

Progettazione ed estetica del giardino contemporaneo

di Lanzone Arianna

Relatore: P. Fabbri

Un giardino, afferma De Certau, è sempre “la carta del o di un mondo”: in esso infatti si raccolgono “forme e segni normalmente dispersi. Prodotti vicini o esotici, fiori, alberi, edifici di contrade diverse sono riuniti in questa miniatura dell’universo” e questa è la “vocazione del giardino, ieri e oggi” (M. DE CERTAU, *Fabula mistica. La spiritualità religiosa tra il XVI e il XVII secolo*, trad. ital, *Introduzione* di C. Ossola, Bologna 1987, p.98). Conoscere il giardino contemporaneo significa allora conoscere il mondo in cui viviamo, perché, come libera espressione dell’arte, esso non solo incarna la proiezione del nostro immaginario, ma diviene laboratorio delle conoscenze e delle tecniche del nostro tempo, nonché terreno assai fertile per le sperimentazioni che può, forse, essere anche lo specchio dell’avvenire: leggere le apparenze di questa arte può aiutarci a capire quali novità si prospettino e quanto di ciò che sembra relegato al passato abbia condizionato e condizionerà lo sviluppo futuro.

Con queste premesse, ecco allora che diventa logico chiedersi se esistono delle tendenze nella progettazione contemporanea del giardino e, in caso affermativo, da cosa è possibile riconoscerle: rispondere a queste domande è stato l’obiettivo della tesi, attraverso l’analisi delle collocazioni spaziali, della poetica e dei significati del giardino alle soglie del nuovo millennio.



“Concrete Garden”, Gent, Belgio

Poco importa che la ricerca di una risposta sia stato il vero movente o semplicemente un pretesto per esplorare un'arte affascinante che nel nostro Paese sfortunatamente trova ancora scarso spazio, mentre divengono rilevanti il percorso fatto e le constatazioni a cui si è giunti.

La parte iniziale del lavoro è stata dedicata all'analisi dell'ambito culturale entro cui s'inserisce il giardino oggi, nonché agli aspetti estetici principali che caratterizzano la sua progettazione: ne è emerso un panorama sfaccettato e legato ad alcune grandi problematiche su cui si concentra il dibattito attuale dell'architettura del giardino, quali il rapporto del giardino con la città, con le altre forme artistiche, con la tecnologia, i suoi fini estetici e i suoi risvolti sociali, il suo risveglio dopo anni di stasi. Nella seconda parte si passa ad analizzare in modo più specifico le realtà del parco pubblico e del giardino privato, di cui si approfondiscono gli aspetti più interessanti e soprattutto utili a definire il panorama attuale dell'architettura del giardino: il significato del giardino nell'ambito privato e pubblico, il suo essere strumento per la riqualificazione della casa e degli spazi aperti urbani, sia nella realtà europea sia in quella italiana.

A questo punto, dopo aver fatto un inevitabile excursus storico per capire a quali matrici culturali e stilistiche vadano collegate le esperienze attuali, si entra finalmente al centro della problematica attraverso la raccolta e l'analisi di un'ampia serie di progetti realizzati in tutto il mondo e in vari ambiti funzionali successivamente al Parco della Villette, rappresentando infatti quest'ultimo un vero e proprio punto di svolta nella storia dell'arte dei giardini.



Parco della Villette, Parigi

Dalla raccolta si è quindi passati ad individuare alcune categorie, ognuna con determinate caratteristiche, entro cui possono essere inquadrati le realizzazioni degli ultimi quindici anni, e che perciò fanno emergere le possibili tendenze attuali nella progettazione dei giardini.

La cosa più interessante che si è notata durante la ricerca dei parametri comuni ai progetti è stata il presentarsi di coincidenze non tanto nei caratteri stilistici dei giardini, quanto piuttosto negli atteggiamenti di chi li aveva disegnati, il che ha portato ad includere all'interno della stessa categoria progetti fra loro stilisticamente anche molto diversi.

Giunti così alla conclusione, che è sostanzialmente la risposta alle domande iniziali, sono stati messi in risalto gli aspetti che maggiormente caratterizzano la progettazione contemporanea e che permetteranno, forse, di ricordarli in futuro come giardini tipici della nostra epoca.



Parco del Vall D'Hebrón, Barcellona

Per ulteriori informazioni, e-mail: lanzone.arianna@genie.it